



Martedì 4 giugno
ore 20.00 Liturgia penitenziale e prove con cresimandi e padrini/madrine

Giovedì 6 giugno
ore 19.00 Conclusione Anno Formativo in Seminario

Venerdì 7 giugno
ore 20.00 Commissione Liturgia Cittadina in Cattedrale

Domenica 9 giugno
ore 11.00 Celebrazione Cresime adulti

Giovedì 13 giugno Festa di S. Antonio
SS. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 19.00 presso la Chiesa di S. Francesco con benedizione del pane

Fai la scelta

8x
mille
CHIESA CATTOLICA



Domenica
2 Giugno 2019

Tempo dove vai?

Un anno pastorale volge al compimento con l'oratorio estivo, i campi scuola e la festa della Madonna della Stella. Ci sembra che dopo un anno trascorso all'insegna di tanta strada percorsa insieme intrecciata da percorso scolastico, familiare e comunitario potremmo arrivare a dire che siamo coinvolti dal tempo che ci porta ad una meta ben precisa: la pienezza della nostra vita! Alle prese con un percorso sinodale che ci eravamo prefissati di perseguire, ora siamo sempre più consapevoli che non è importante dove il tempo si dirige, ma dove noi siamo diretti! Proprio nel mese di maggio in cui abbiamo portato di casa in casa la Madonnina, ci siamo accorti di come le nostre case hanno aperto i loro battenti al cenacolo della preghiera e ad accogliere il messaggio di speranza che potremmo definire: Maria, portaci dal tuo Figlio Gesù! La nostra parrocchia nell'essere missionaria deve imparare ogni giorno a portare e riportare a Gesù con lo stile mariano: ascolto, silenzio, preghiera, amorevolezza, portatrice nei turbamenti della buona notizia. Ci ricorda Papa Francesco in *Christus vivit* n. 277: "Gesù cammina in mezzo a noi come faceva in Galilea. Passa per le nostre strade, si ferma e ci guarda negli occhi, senza fretta. La sua chiamata è attraente, è affascinante. Oggi, però, l'ansia e la velocità di tanti stimoli che ci bombardano fanno sì che non ci sia spazio per quel silenzio interiore in cui si percepisce lo sguardo di Gesù e si ascolta la sua chiamata. Nel frattempo, riceverai molte proposte ben confezionate, che si presentano belle e intense, ma con il tempo ti lasceranno svuotato, stanco e solo. Non lasciare che questo ti accada, perché il turbine di questo mondo ti trascina in una corsa senza senso, senza orientamento, senza obiettivi chiari, e così molti tuoi sforzi andranno sprecati. Cerca piuttosto quegli spazi di calma e di silenzio che ti permettano di riflettere, di pregare, di guardare meglio il mondo che ti circonda, e a quel punto, insieme a Gesù, potrai riconoscere quale è la tua vocazione in questa terra". Dio ci conceda nel tempo dell'estate un'occasione propizia per conseguire la pienezza del tempo e della nostra vita. Buon cammino!

Don Giuseppe

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Salendo al cielo, Gesù lascia le consegne a noi che rimaniamo sulla terra.

La scena, così come è descritta, è bellissima. Non per nulla tanti pittori si sono esercitati a rappresentarla: Gesù sale verso il cielo popolato da angeli festanti. La parola di Dio, però, non è un quadro da ammirare, ma un messaggio da vivere. Per accoglierla è necessario andare al di là di quello che appare a prima vista. Gettiamo, allora, lo sguardo più in là dei pittori.[...]

Siamo preoccupati per la parola di Dio che rimane chiusa dentro le chiese, dove viene ripetuta, non sempre in maniera efficace, a gente che l'ascolta come cosa risaputa, mentre fuori viene sovrastata dalla predicazione martellante dell'individualismo materialista. A questa preoccupazione, però, rispondiamo con la vecchia convinzione che ci devono pensare i preti. Non può continuare così. [...]

Dobbiamo, forse, andare in Cina, in Africa, in Arabia Saudita a predicare il vangelo, come hanno fatto i discepoli in quel tempo? Non occorre, perché "i popoli" ce le abbiamo molto vicini. Sono i figli, i nipoti, i coinquilini, gli amici, i colleghi di lavoro, la gente che incontriamo per strada, sull'autobus, al bar.

Tonino Lasconi

Le prime comunioni nella nostra Parrocchia

